



Arezzo, 24/07/2025

A tutti i Sindaci italiani

Oggetto: Inquinamento atmosferico: il maggiore rischio per la salute in Europa

Gent.mi,

L'inquinamento atmosferico è il maggiore rischio per la salute in Europa. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ogni anno nel mondo oltre 7 milioni di persone muoiono prematuramente a causa dell'aria inquinata, mentre l'Agenzia Europea dell'Ambiente stima che solo nel nostro Paese l'esposizione agli inquinanti atmosferici provochi decine di migliaia di decessi prematuri all'anno e per tutti una riduzione della speranza di vita.

Morti attribuibili per l'esposizione al PM2,5 - 2022

aree urbane	Urban Centres- popolazione	Urban Centres- morti premature	Urban Centres- morti ore premature per 100mila abitanti ▼
Torino	806.001	1.630	202
Milano	1.651.134	3.320	201
Bergamo	230.499	441	191
Padova	148.084	280	189
Venezia	121.821	210	173
Parma	84.776	128	151
Prato	112.108	144	128
Bologna	317.085	400	126
Napoli	1.721.582	2.014	117
Roma	1.716.832	1.827	106
Firenze	261.294	276	105
Catania	368.990	323	87
Palermo	501.682	422	84
Messina	128.092	106	83
Bari	251.470	208	82
Reggio di Calabria	72.277	57	79
Genova	322.404	244	75
Cagliari	188.576	92	49

Urban Centres (centri urbani): queste sono aree densamente popolate in cui almeno il 50% della popolazione vive in uno o più centri urbani
Tabella: Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile Kyoto Club - Clean Cities Campaign - Fonte: Agenzia Europea Ambiente - Creato con Datawrapper

INTERNATIONAL SOCIETY OF DOCTORS FOR THE ENVIRONMENT
ASSOCIAZIONE MEDICI PER L'AMBIENTE - ISDE ITALIA ODV

Rapporto consultivo con l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità)
Via XXV Aprile, 34 - 52100 Arezzo - Tel. 057523612
C.F. 92006460510 - Isde@isde.it - www.isde.it

Morti attribuibili per l'esposizione al Biossido di azoto - 2022

Urban Centres	popolazione	Morti attribuibili	Morti attribuibili per 100.000 abitanti ▼
Milano	1.651.134	1.148	69
Torino	806.001	514	63
Napoli	1.721.582	849	49
Roma	1.716.832	855	49
Padova	148.084	69	46
Venezia	121.821	55	45
Parma	84.776	29	35
Catania	368.990	109	34
Genova	322.404	108	33
Bergamo	230.499	119	32
Prato	112.108	35	31
Cagliari	188.576	18	29
Palermo	501.682	140	27
Firenze	261.294	89	26
Bari	251.470	51	20
Reggio di Calabria	72.277	12	16
Messina	128.092	18	14
Bologna	317.085	103	9

Urban Centres (centri urbani): queste sono aree densamente popolate in cui almeno il 50% della popolazione vive in uno o più centri urbani

Tabella: Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile Kyoto Club - Clean Cities Campaign - Fonte: Agenzia Europea Ambiente - Creato con Datawrapper

Il singolo non può evitare di esporsi a tale inquinamento in quanto ogni giorno respiriamo circa 12.000 litri di aria e le sostanze tossiche trasportate, oltre che agire localmente, se di dimensioni molto piccole possono passare la barriera alveolare e tramite il circolo sanguigno agire ovunque nel corpo.

Nel 2021 l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha definito i valori al di sopra dei quali c'è evidenza di importanti conseguenze sulla salute, tali limiti sono stati parzialmente accolti a livello europeo con la direttiva sulla qualità dell'aria n.2024/2881 ed entreranno in vigore nel 2030. La legge attuale che risale al 2010 prevede limiti superiori. Gli Stati nazionali hanno tempo due anni per recepire la Direttiva, ma è indispensabile agire oggi per ridurre i livelli di inquinamento atmosferico e salvaguardare la salute delle persone.

I cittadini di oggi devono avere gli stessi diritti dei cittadini del 2030 a respirare un'aria che non li faccia ammalare.

È utile precisare che i valori soglia non hanno alcun significato biologico perché sono documentati importanti effetti negativi per la salute anche sotto tali concentrazioni. Esiste una relazione di proporzionalità diretta fra livelli di inquinamento ed effetti negativi per la salute. Viceversa, una riduzione del medesimo è seguita in tempi relativamente brevi da una riduzione della mortalità e dei ricoveri per malattie cardiorespiratorie e per tumore del polmone.

Per questo ci rivolgiamo ai Sindaci, in qualità di responsabili della salute pubblica nel loro territorio. L'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente (ISDE Italia) e l'Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile - promosso da Clean Cities Campaign e Kyoto Club - da gennaio 2025 hanno iniziato a esaminare mensilmente i dati rilevati dalle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria gestite dalle ARPA/APPA che fanno parte del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e diffusi da queste stesse Agenzie, in 27 città italiane di 17 regioni: Torino, Genova, Milano, Bergamo, Brescia, Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Trento, Trieste, Bologna, Modena, Parma, Firenze, Prato, Ancona, Terni, Roma, Pescara, Bari, Napoli, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Messina e Cagliari. Sono considerate le medie giornaliere relative alle polveri sottili ed al biossido di azoto; inoltre, per i mesi estivi vengono rilevati anche i dati relativi all'ozono.

Già dopo tre mesi del 2025 abbiamo rilevato superamenti dei limiti annuali previsti dalla Direttiva UE n.2024/2881 in ben 19 delle 27 città monitorate e lo abbiamo segnalato ai rispettivi Sindaci, nonché ai media ([rassegna stampa](#)).

Alla fine del primo semestre, la situazione è quella sintetizzata in questa tabella.

Dati riepilogativi per città

Numero superamenti del limite giornaliero previsto dalla Direttiva Europea 2881/2024 - aggiornamento a fine GIUGNO 2025

La Direttiva prevede che non si possa superare il limite giornaliero per più di 18 giorni in un anno solare (per l'ozono si tratta di un valore obiettivo) cliccando sull'intestazione della colonna si può ordinare la tabella per quel campo

comune	PM10	PM2,5	NO2	Ozono	TOTALE SUPERI
Milano	46	73	23	23	165
Napoli	18	18	107	2	145
Torino	27	52	44	22	145
Vicenza	29	47	21	21	118
Padova	27	57	9	17	110
Palermo	20	4	84	0	108
Bergamo	20	46	11	24	101
Brescia	24	58	4	15	101
Modena	29	48	2	22	101
Verona	43	44	0	14	101
Genova	1	11	65	11	88
Parma	28	39	0	18	85
Messina	9	2	66	0	77
Trento	8	29	18	22	77
Terni	20	35	1	11	67
Bologna	17	25	2	19	63
VE Mestre	24		11	19	54
Venezia	22		18	10	50
Catania	17	2	29	0	48
Firenze	9	8	12	13	42
Roma	10	14	8	3	35
Pescara	4	28	0	12	32
Trieste	6	7	7	11	31
Ancona	5	13	2	4	24
Prato	4	19	0		23
Cagliari	15	1	1		17
Reggio Calabria	15	2	0	0	17
Bari	7	2	2		11

Tabella: Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile - Kyoto Club e Clean cities Campaign in collaborazione con ISDE Italia - Fonte: ARPA/APPA delle regioni rilevate - Scaricare i dati - Creato con Datawrapper

Risulta evidente che in gran parte delle città (presumibilmente anche quelle che non comprese in questo monitoraggio) i nuovi limiti introdotti dalla Direttiva Europea non sono rispettati, e di gran lunga.

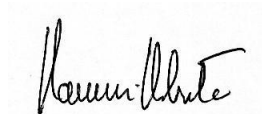
Così come prevede la direttiva stessa è necessario che le Città e le Regioni mettano mano a Piani d'azione che definiscano una *road map* per attuare, da subito, e per i prossimi cinque anni, iniziative volte a ridurre significativamente le fonti emissive di questi inquinanti nocivi per la salute delle persone, ed in particolare per quelle più deboli, come bambini, anziani e malati.

Ogni temporeggiamento o rinvio produrrebbe solamente nuovi effetti dannosi, causando malattie e morti premature di migliaia di persone ogni anno.

Chiediamo ai Sindaci di essere protagonisti di questo impegno a favore dei loro cittadini.

Ringraziamo per l'attenzione.

Roberto Romizi – Presidente ISDE Italia



Progetto Nazionale "Salute e Inquinamento Atmosferico nelle Città Italiane"

<https://www.isdenews.it/progetto-nazionale-salute-e-inquinamento-atmosferico-nelle-citta-italiane/>